



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Roma, 15 settembre 2011

Protocollo: MM/ms/2010/3059

**ALLE STRUTTURE REGIONALI FIOM
ALLE STRUTTURE TERRITORIALI FIOM
ALL'APPARATO NAZIONALE**

OGGETTO: SENTENZA SU PATOLOGIE DA STRESS

Care compagne e cari compagni,

vi inviamo in allegato una importante decisione della Magistratura del Lavoro di Taranto, in tema di patologie stress correlate, che ha condannato al risarcimento di 92000 euro il Ministero della Economia e delle Finanze in favore di una sua dipendente affetta da un disturbo psicologico determinato dallo stress patito a causa della dequalificazione professionale e del sottodimensionamento dell'organico che aveva fatto ricorso, per il riconoscimento del danno biologico attraverso l'avv. della Fiom Massimiliano Del Vecchio.

La sentenza può essere sinteticamente racchiusa in queste parole del giudice: “ ... le obiettive condizioni di lavoro vissute dalla ricorrente, protrattesi per due anni, sono certamente causa e ragioni sufficienti a generare in una persona normale ansia, depressione e disturbi psicosomatici come l'ipertensione arteriosa, le coliche addominali, il sovrappeso da disturbi alimentari, perché è stata gravemente lesa da quelle condizioni e da quei fatti la autostima, la sicurezza del suo essere persona e corpo, indirettamente la sua immagine sociale e relazionale complessiva”.

Questa prima, per quanto ne sappiamo, importante sentenza ci deve far riflettere sulla necessità di agire con più determinazione in ogni azienda affinché la valutazione del rischio da stress correlato alla attività lavorativa sia effettuata in maniera adeguata, non in via esclusiva da parte aziendale, ma con il concorso attivo degli Rls e attivando sempre e comunque le azioni per la valutazione soggettiva degli stessi lavoratori, attraverso il loro coinvolgimento. Inoltre la dove emergessero patologie a carattere psicologico e/o neurologico anche solo in un lavoratore è necessario attivare immediatamente le procedure per far riconoscere la malattia professionale dall'Inail e l'eventuale danno biologico attraverso l'azione legale.

Saluti.

UFFICIO SAS
Maurizio Marcelli